

Verbale del

Consiglio di Amministrazione
**Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012**

**N. 03-2015**

**⯎**

**Seduta del 25 febbraio 2015**

⯎

II giorno 25 febbraio 2015, alle ore 16.00, a seguito di convocazione prot. n. 3453 del 20 febbraio 2015e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 3679 del 24 febbraio 2015, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

**Ordine del giorno:**

Approvazione verbale del 18/02/2015

- Interrogazioni e dichiarazioni.

- Ratifica Decreti Rettorali.

**PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA’ NORMATIVA**

126 Regolamento Spin Off del Politecnico di Bari – proposta di modifiche

**DIDATTICA**

17 Attivazione nuovi corsi di studio

18 Modifiche Ordinamenti Didattici

23 Analisi Rapporti di riesame del DICAR

**RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

26 Designazione componente POLIBA nel CDA del Distretto DARE.

27 **A**ccordo di partnership per la realizzazione di “technology development community”.

**PERSONALE**

24 Procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 “Scienza e tecnologia dei materiali” (settore concorsuale 09/01 – Scienza e tecnologia dei materiali) della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo definito presso il DICATECh - ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia “Junior”) e dell’art. 9, co. 9, del “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010”

**INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGIES**

25 Proposta realizzazione di impianti di telecomunicazione mobile denominati “small cell” – Vodafone - . Politecnico di Bari.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:** | **presente** | **assente giustificato** | **assente** |
| Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente | **⯎** |  |  |
| Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario | **⯎** |  |  |
| Ing. Angelo Michele VINCIComponente esterno | **⯎** |  |  |
| Ing. Dante ALTOMAREComponente esterno | **⯎** |  |  |
| Prof. Orazio GIUSTOLISIComponente docente |  | **⯎** |  |
| Prof. Francesco RUGGIEROComponente docente | **⯎** |  |  |
| Ing. David NASO, Componente docente | **⯎** |  |  |
| Sig. Anna Lucia LIUZZIin rappresentanza degli studenti | **⯎** |  |  |
| Sig. Andrea CAMPIONEin rappresentanza degli studenti | **⯎** |  |  |
| Sig.ra Teresa ANGIULIComponente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario | **⯎** |  |  |
| Dott. Antonio ROMEODirettore Generale  | **⯎** |  |  |

Alle ore 17.00 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti Altomare, Angiuli, Campione, Liuzzi, Naso, Ruggiero e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell’art. 9, comma 1 del *“*Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*”,* il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell’adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

**APPROVAZIONE VERBALE DEL 18/02/2015**

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consiglio di Amministrazione il verbale n. 02 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2015, per l’approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con l’astensione del Prorettore vicario e dell’ing. Altomare in quanto non presenti alla seduta e recependo le proposte di modifica suggerite, approva il verbale n. 02 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2015.

**COMUNICAZIONI**

Il Rettore comunica che nell’ambito del **Programma Operativo Interregionale “ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO” (FESR) 2007-2013” Linea di attività 1.3 – 1.6 e 2.7**, il MiSE-DGMEREEN, Autorità di Gestione del POI, con nota prot. nº 4281 del 05.03.2014 indirizzata a tutte le Università pubbliche delle Regioni Convergenza, avviava una specifica procedura di ricognizione e di esame delle iniziative ad avanzato stadio di progettazione, almeno definitiva, per interventi di efficientamento energetico e produzione da FER, da attuarsi entro il dicembre 2015.

A tale scopo il Settore Edilizia, Manutenzione e Patrimonio sviluppava n. 3 progetti che potessero concorrere al finanziamento ministeriale, e nell’Aprile 2014 questa Amministrazione proponeva detti progetti all’attenzione del MISE per la relativa valutazione di ammissibilità al finanziamento. In data 04.07.2014 il MISE pubblicava l’esito della valutazione e l’elenco dei progetti ammissibili al finanziamento e tra questi i tre progetti proposti da questo Ateneo:

1. *LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI TERMICI ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI DEL POLITECNICO DI BARI* per un importo complessivo di progetto di **€ 910.005,84.**

Detto progetto prevede una serie di interventi, alcuni di sostituzione ed installazione di unità energetiche per la climatizzazione estate/inverno, altri di completamento di interventi già realizzati nel progetto RISING, finalizzati alla ultimazione del sistema di climatizzazione del plesso del Campus Poliba da distribuito a centralizzato, altri ancora di completamento ed integrazione dei sistemi di supervisione e controllo, al fine di rendere compiutamente operativo il controllo dei propri sistemi energetici. Schematizzando, gli interventi previsti in progetto sono i seguenti:

1. *sostituzione dei sistemi di produzione energetica dell’Amministrazione Centrale;*
2. *sostituzione della caldaia del L.I.C. di Valenzano;*
3. *modifiche ai sistemi di produzione e distribuzione energetica all’interno del Campus universitario;*
4. *installazione di Sistemi di Monitoraggio e Controllo.*
5. *RIQUALIFICAZIONE DELL’ILLUMINAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DEI PLESSI CAMPUS UNIVERSITARIO, LIC, JAPIGIA ED AMMINISTRAZIONE CENTRALE CON NUOVI CORPI ILLUMINANTI A LED* per un importo complessivo di progetto di **€1.903.225,00.**

Detto progetto ha come obiettivo la realizzazione delle opere di riqualificazione degli impianti di illuminazione esterna esistenti a servizio dei 4 plessi del Politecnico di Bari, finalizzate alla ottimizzazione degli stessi ed al contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico secondo quanto prescritto dalla Legge Regionale n° 15 del 23/11/05 e conseguente Regolamento di Attuazione n° 13 del 22/08/06.

I plessi interessati a tale intervento sono i seguenti:

 a) Edificio dell'Amministrazione Centrale

b) Complesso di edifici didattici sviluppato nel Campus Universitario

c) Complesso di edifici didattici e laboratori

d) Edificio L.I.C.

L'avanzato stato di deterioramento conseguente alla vetustà degli impianti in questione, realizzati nella quasi completa totalità oltre trent'anni fa, ad eccezione di quello più recente presso l'Amministrazione Centrale, insieme alle esigenze di adeguarli alle nuove tecnologie sviluppate con sorgenti luminose a LED di potenza, ha determinato l'impellente esigenza di realizzazione delle opere in progetto.

I vantaggi di tale scelta, oltre a quello evidente del rinnovo delle apparecchiature per una nuova fase di vita, sono sintetizzati come segue:

 - consumo di energia elettrica notevolmente ridotto, a meno del 40% di quello attuale;

 - aspettativa di vita delle sorgenti luminose estremamente allungata, a circa 70.000 ore rispetto alle 10.000 ore delle lampade a scarica esistenti, con evidentemente minor costo della manutenzione.

 - inquinamento luminoso ridotto praticamente a zero in quanto i nuovi apparecchi luminosi da installare a cielo aperto dovranno essere tutti con emissione nulla di flusso luminoso verso l'alto.

 - riaccensione immediata dopo eventuale black-out, a differenza delle attuali lampade a scariche che, a causa del necessario raffreddamento e ritorno progressivo a regime, sono costrette a diversi minuti di ulteriore disservizio.

- possibilità di ottenere diverse ottiche con lo stesso apparecchio, in conseguenza di altrettante diverse

 composizioni dei LED che compongono la sorgente luminosa.

 - possibilità di autoriduzione intelligente del flusso luminoso emesso, e quindi della potenza assorbita, nelle ore notturne, con minore attività.

 - minori perdite nella rete elettrica di distribuzione in conseguenza della minore corrente in circolazione.

 - colore della luce più vicino a quella naturale.

1. *LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI ESTERNI E L’INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI OSCURAMENTO PRESSO L’EDIFICIO DENOMINATO “EX ARCHITETTURA”, L’AMMINISTRAZIONE CENTRALE E IL CORPO BIBLIOTECA E LA COIBENTAZIONE DEI LASTRICI SOLARI DELL’EDIFICIO GRANDI AULE VECCHIE E DEL CORPO BIBLIOTECA DEL POLITECNICO DI BARI* per un importo complessivo di progetto di **€ 2.250.019,75*,***

L’intervento di cui trattasi fa riferimento, nell’ambito delle opere preordinate al risanamento energetico degli edifici del Politecnico denominati *Ex sede della Facoltà di Architettura, Corpo Biblioteca* e *Amministrazione Centrale*, ad una serie di attività di straordinaria manutenzione al fine di adeguarne le caratteristiche alle vigenti normative sul risparmio energetico.

Gli interventi in progetto, possono essere individuati nella

* 1. sostituzione degli infissi esterni;
	2. installazione di sistemi frangisole;
	3. miglioramento della resistenza termica della chiusura orizzontale di copertura.

Il MiSE-DGMEREEN con Decreto del 11.12.2014 inseriva i suddetti progetti nell’elenco degli “*assegnatari di contributo”,* subordinatamentealla sopravvenuta disponibilità di risorse aggiuntive in esito alla revisione del riparto di risorse stabilito dall’Autorità di Gestione del POI del 18.07.2014.

Con nota del 18.02.2015 prot. n. 3290, il MISE, in presenza di risorse aggiuntive resesi disponibili ed ai fini della emanazione del Decreto Ministeriale di concessione del contributo, richiedeva la conferma dell’interesse alla realizzazione dei progetti in parola, unitamente all’impegno della relativa attuazione *entro il 31.12.2015 quale termine ultimo per il completamento fisico e finanziario dell’intervento*.

Con nota Rettorale prot. 3545 del 23.02.2015, questa Amministrazione ha riscontrato la succitata nota ministeriale confermando, nelle modalità richieste, l’interesse alla concessione del finanziamento per la realizzazione dei progetto in parola.

Il Mise emanerà, presumibilmente entro il mese di febbraio, il Decreto di assegnazione definitiva del finanziamento relativo ai progetti sopra riportati.

Il Rettore rende noto che il Politecnico è l’unica Università Pugliese ad aver beneficiato di questi finanziamenti e che, comunque, come ogni finanziamento ministeriale prevede dei tempi molto ridotti per la cantierizzazione dei lavori.

Il Rettore ringrazia il Prorettore vicario, l’ufficio Tecnico e quanti stanno collaborando per la realizzazione delle opere.

Il Prorettore ritiene opportuno estendere i ringraziamenti anche ad alcuni docenti del Politecnico che, sulla base delle loro competenze, stanno contribuendo all’opera di progettazione.

Il prof. Ruggiero ritiene necessario, qualora si procedesse alla sottoscrizione del Project Financing, rivedere ed aggiornare i contenuti del progetto tenendo conto delle opere che si realizzeranno con i finanziati del MISE.

**INTERROGAZIONI**

Il Consigliere Campione chiede se si possa individuare una zona da dedicare agli studenti diversamente abili, inoltre, rappresenta la difficoltà incontrata dagli stessi nell’utilizzo dei servizi igienici e denuncia l’utilizzo scorretto dei posti riservati ai diversamente abili.

Il Rettore ricorda che nell’ambito del rifacimento dei servizi igienici saranno apportati i necessari accorgimenti per permettere un agevole utilizzo degli stessi da parte dei diversamente abili, inoltre, comunicherà alla società preposta di vigilare sul corretto utilizzo dei parcheggi riservati.

Il Rettore rende noto, inoltre, che erano stati assegnati ad una associazione di donatori sangue alcuni locali situati nella parte sottostante lo “Student Center”, tali locali non ancora occupati potrebbero essere, in caso di non utilizzo da parte dell’associazione, riassegnati per le finalità proposte dal Consigliere Campione.

Il Rettore illustra ai Consiglieri, in anteprima, il nuovo sito web del Politecnico di Bari.

La struttura e la grafica del portale sono state realizzate secondo i più recenti standard tecnologici, fornendo all’utilizzatore una interfaccia adattiva fruibile da qualsiasi dispositivo, al fine di consentire l’accesso alle informazioni relative alle attività istituzionali del Poliba. Il progetto e la realizzazione sono stati effettuati sostanzialmente in-house da un gruppo di lavoro costituito da nostri tecnici e amministrativi.

Il Portale costituisce la vetrina più rappresentativa dell’Ateneo e ne caratterizza l’identità oltre a essere la principale interfaccia per il pubblico e  la stessa comunità universitaria e riveste pertanto una particolare rilevanza per il nostro Ateneo.

Il Rettore ringrazia quanti hanno collaborato alla realizzazione del progetto.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 25 febbraio 2015** |
|  | Decreti rettorali alla ratifica |

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto:    

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

all’unanimità,

**DELIBERA**

di ratificare il D.R. n. 88 del 25 febbraio 2015

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 25 febbraio 2015** |
| **DIDATTICA** | 17 Attivazione nuovi corsi di studio |

Il Rettore rende noto che, con riferimento ai Corsi di Studio di nuova attivazione, il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, con nota prot. n. 11405 del 15/12/2014, ha fissato al 28/02/2015 il completamento delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS, non già compilate al 31/01/2015, al fine di ottenere l’accreditamento iniziale dei predetti corsi di studio.

Il Rettore sottopone, quindi, all’esame i questo consesso i seguenti documenti:

1. Documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*”, redatto in conformità all’art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47
2. Documenti di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale*”
3. Documento di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente*;
4. Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale
5. Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente.

Nel documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” sono evidenziate le scelte strategiche dell’Ateneo con riferimento all’offerta formativa, nonché riportate le verifiche condotte ai sensi del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 e del D.M. n. 1059 del 23 dicembre 2013 per l’accreditamento inziale dei Corsi di studio con particolare riferimento alla:

1. Verifica della sostenibilità economico-finanziaria
2. Verifica dei requisiti di docenza

Inoltre, considerato che trattasi di Corsi di Studio attivati in Classi di Laurea già offerte dal Politecnico di Bari, nel citato documento si forniscono gli esiti della verifica in ordine alla diversificazione e alla condivisione dei CFU effettuate dal PQA.

Nei documenti di progettazione dei CDS, redatti conformemente alle Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte dei CEV, sono dettagliate le scelte di fondo che hanno condotto all’attivazione dei Corsi di Studio, mentre in ciascuna Scheda SUA-CDS, sono adeguatamente riportate tutte le altre informazioni del Corso.

Il Rettore comunica che, per l’a.a. 2015/2016, l’attivazione dei due nuovi corsi di studio comporterà la contemporanea disattivazione dei seguenti *curricula* erogati presso al sede di Taranto:

1. *Industriale*” del Corso di laurea in Ingegneria Meccanica (Classe L9);
2. *Elettronica per l’industria e l’ambiente* del Corso di laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe L8)
3. *Ambiente e Territorio* del Corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe L7)

Il Rettore rappresenta che la verifica condotta sui docenti di riferimento per la sostenibilità dell’offerta formativa a regime consente ampi margini di manovra in ordine all’incremento della numerosità delle classi di laurea da dichiarare per il prossimo anno accademico.

Ed invero, per alcuni Corsi di studio si rende necessario adeguare la numerosità della classe rispetto a quella definita nell’anno 2014 in considerazione della media degli immatricolati nell’ultimo triennio (2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014) e tenuto conto del trend confermato dai dati del 2014/2015. Mentre, per altri, la numerosità potrebbe essere ridotta per le stesse considerazioni di cui sopra.

Pertanto, al fine di ottimizzare la possibilità di accesso ai Corsi di studio del Politecnico di Bari, tenuto conto della domanda di formazione degli ultimi anni, si propone di adeguare le numerosità delle classi di laurea da attivare per l’a.a. 2015/2016 come di seguito rappresentato, fermo restando la verifica, da parte dei Direttori dei Dipartimenti, della sostenibilità dell’incremento della numerosità in termini di docenti di riferimento:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *Corsi di Studio* | *Numerosità 2014* | *Numerosità 2015* |
| Disegno Industriale | 50 | 100 |
| Ing. Civile e Ambientale | 300 | 250 |
| ing. Informatica e dell’Automazione | 180 | 200 |
| ing. Elettronica e telecomunicazioni | 150 | 150 |
| ing. Meccanica | 290 | 320 |
| ing. Gestionale | 150 | 200 |
| ing. Elettrica | 150 | 150 |
| Ing. Edile | 150 | 150 |
| LM Civile | 80 | 120 |
| LM Sistemi edilizi | 80 | 120 |
| LM Automazione | 80 | 80 |
| LM Telecomunicazioni | 80 | 80 |
| LM Elettrica | 150 | 80 |
| LM Elettronica | 80 | 80 |
| LM Gestionale | 150 | 160 |
| LM Informatica | 80 | 80 |
| LM Meccanica | 116 | 150 |
| LM ambiente e territorio | 80 | 80 |
| LM CU Edile-architettura | 100 | 100 |
| LM CU Architettura | 150 | 200 |

Per i due nuovi corsi di studio, si propone di indicare la numerosità massima teorica della classe, pari a 150.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Il prof. Naso esprime parere positivo per la struttura dei corsi proposti dal Senato Accademico, ma considera non ottimale la scelta di avere materie con numeri di crediti diversi sui due percorsi L8 ed L9 (6 CFU comuni e 6 CFU solo su uno dei due percorsi), scelta che comporta notevoli difficoltà di organizzazione ed erogazione dei contenuti. Il prof. Naso ritiene che sia quindi opportuno effettuare lievi modifiche ai regolamenti approvati dal Senato mediante le quali, fermo restando il soddisfacimento di tutti i vincoli ministeriali, si contenga o preferibilmente si elimini completamente questo problema senza alterare l'impianto generale dei corsi.

Il Rettore condivide la proposta del Consigliere Naso e rende noto che, anche in Senato Accademico, era stata affrontata la questione e che i Direttori di Dipartimento interessati alle erogazione del nuovo Corso di Laurea avevano preso in considerazione tale variante.

**IL CONSIGLIO DI AMMININISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l’art. 12;

VISTO Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione,. Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 11405 del 15/12/2014;

VISTA la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 28 e 29 gennaio u.s. con le quali è stata approvata l’ l’istituzione/attivazione dei Corsi di studio in Ingegneria Aerospaziale – Classe L-9  Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione e in Ingegneria dell’Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale

VISTO il Documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*”, redatto in conformità all’art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47;

VISTI i documenti di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale*” e di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente*;

VISTE le Schede SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale e del Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DICATECH del 20 febbraio 2015;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DMMM del 23 febbraio 2015;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 25/02/2015;

VISTA la proposta scaturita durante la discussione di parziale modifica del manifesto del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale;

all’unanimità,

**DELIBERA**

* Di approvare il documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*”, redatto in conformità all’art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47;
* Di approvare i documenti di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale*” e di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente*;
* Di approvare le Schede SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale e del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente;
* Di definire, salvo verifica da parte dei Direttori di Dipartimento di un ulteriore incremento in presenza di adeguata sostenibilità di docenza, le seguenti numerosità delle classi per l’a.a. 2015/2016:

|  |  |
| --- | --- |
| *Corsi di Studio* | *Numerosità 2015* |
| Disegno Industriale | 100 |
| Ing. Civile e Ambientale | 250 |
| ing. Informatica e dell’Automazione | 200 |
| ing. Elettronica e telecomunicazioni | 150 |
| ing. Meccanica | 320 |
| ing. Gestionale | 200 |
| ing. Elettrica | 150 |
| Ing. Edile | 150 |
| LM Civile | 120 |
| LM Sistemi edilizi | 120 |
| LM Automazione | 80 |
| LM Telecomunicazioni | 80 |
| LM Elettrica | 80 |
| LM Elettronica | 80 |
| LM Gestionale | 160 |
| LM Informatica | 80 |
| LM Meccanica | 150 |
| LM ambiente e territorio | 80 |
| LM CU Edile-architettura | 100 |
| LM CU Architettura | 200 |
| *Ingegneria dell’Ambiente (L7)* | 150 |
| *Ingegneria Aerospaziale(L9-L8)* | 150 |

* Di attivare, previa verifica della fattibilità tecnico/amministrativa, il primo e secondo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Esce l’ing. Vinci.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 25 febbraio 2015** |
| **DIDATTICA** | 18 Modifiche Ordinamenti Didattici |

Il Rettore rammenta che il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, con nota prot. n. 11405 del 15/12/2014, ha fissato al 28/02/2015 la scadenza per presentare eventuali proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio già accreditati.

A riguardo, il Rettore precisa che si intendono modifiche degli ordinamenti le variazioni dei quadri della sezione Informazioni (Informazioni generali e titolo doppio/congiunto), sezione A “*Obiettivi della formazione*” (A1, A2a, A2b, A3, A4b, A4c, A5) e del quadro F “*Attività formative - Ordinamento didattico*” rispetto a quelle presenti sulla Scheda SUA-CDS 2014.

Si riepilogano, quindi, tutti i corsi di studio:

|  |
| --- |
| DIPARTIMENTO/CDS |
| *Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell`Informazione (DEI*) |
| Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);  |
| Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell’Automazione (Classe - L 8);  |
| Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9); - dell’automazione (Classe - LM 25);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica - ex D.M. 270/04 (Classe - LM 28);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe - LM 32) |
| *Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)* |
| Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);  |
| Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)  |
| *Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)* |
| Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);  |
| Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU); |
| Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura (Classe - LM/ 4 CU) |
| *Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)* |
| Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);  |
| Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33). |

Il Rettore, informa che il Senato Accademico nella odierna seduta ha deliberato, subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole di questo Consiglio, di come di seguito:

* di approvare e confermare gli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
* di approvare la proposta di modifica dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell’Automazione (L 8), aggiungendo, tra le attività formative affine o integrative, il settore scientifico disciplinare MAT/09 “Ricerca Operativa”:

Il Rettore invita il Consiglio a deliberare in merito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l’art. 12;

VISTO Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 11405 del 15/12/2014;

VISTA la delibera del Senato Accademico nella seduta del 25/02/2015

PRESO ATTO della proposta di modifica dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell’Automazione (L 8) per cui è stata avanzata la richiesta di aggiungere tra le attività formative affine o integrative, il settore scientifico disciplinare MAT/09 “Ricerca Operativa”;

UDITA la relazione del Rettore,

all’unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito all’approvazione e alla conferma degli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio erogati:

|  |
| --- |
| DIPARTIMENTO/CDS |
| *Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell`Informazione (DEI*) |
| Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);  |
| Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell’Automazione (Classe - L 8);  |
| Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9); - dell’automazione (Classe - LM 25);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica - ex D.M. 270/04 (Classe - LM 28);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe - LM 32) |
| *Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)* |
| Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);  |
| Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)  |
| *Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)* |
| Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);  |
| Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU); |
| Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura (Classe - LM/ 4 CU) |
| *Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)* |
| Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);  |
| Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);  |
| Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33). |

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 25 febbraio 2015** |
| **DIDATTICA** | 23 Analisi Rapporti di riesame del DICAR |

Il Rettore ricorda che, nella seduta del 30 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione deliberò di approvare i rapporti di riesame relativi all’agli a.a. 2014/2015 del DEI, DMMM e DICATECh e di approvare i rapporti di riesame relativi ai corsi di laurea del DICAR, sub conditione all’approvazione degli stessi da parte del Consiglio del DICAR.

Nella seduta del 20 febbraio u.s. il Consiglio di Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura, chiamato a ratificare l’operato del proprio Direttore in merito ai propri rapporti di riesame ha deliberato, all’unanimità, di ratificare i rapporti relativi al corso di laurea in Architettura e al corso di laurea in Disegno Industriale e di non ratificare il rapporto di riesame del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura per il quale si procederà, dando mandato ad una commissione all’uopo nominata, alla revisione del documento

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l’art. 12;

VISTA la delibera del Consiglio del DICAR del 20.02.2015;

UDITA la relazione del Rettore,

all’unanimità,

**DELIBERA**

* di prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio del DICAR, nella seduta del 20 febbraio 2015.
* di dare mandato al Rettore, per il tramite degli uffici amministrativi, di valutare la fattibilità dell’inserimento nella piattaforma Ministeriale del rapporto di riesame rimodulato del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 25 febbraio 2015** |
| **PERSONALE** | 24 Procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 “Scienza e tecnologia dei materiali” (settore concorsuale 09/01 – Scienza e tecnologia dei materiali)  |

Il Rettore riferisce che, con D.R. n. 40 del 29 gennaio 2015, si è provveduto ad approvare gli atti della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 “*Scienza e tecnologia dei materiali*” (settore concorsuale 09/01 – Scienza e tecnologia dei materiali) della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia “Junior”), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (D.R. n. 265/2014 - cod. **RUTD.14.01**).

Preliminarmente, il Rettore ricorda che, in data 31/12/2011, è stata sottoscritta una convenzione tra la Italcave SpA e l’allora Dipartimento di Ingegneria delle Acque e Chimica, per un importo ammontante ad € 160.000,00 oltre IVA, che prevedeva, al punto 3 della Specifica tecnica allegata alla convenzione, che “*per le attività sperimentali previste nel presente contratto, inoltre, il DIAC, provvederà a chiedere al Politecnico di reclutare un ricercatore a tempo determinato nel ssd ING IND/22, con regime di impegno a tempo definito, ex art. 24 L. n. 240/2010, per 3 annualità, assicurando la necessaria copertura finanziaria attraverso questo contratto di ricerca*”.

Successivamente, in data 19/12/2013, la Italcave SpA ed il Dipartimento DICATECh hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo al contratto di ricerca in parola, al fine di prorogare di due anni, e quindi spostare la scadenza alla data del 30/04/2017, stabilendo il termine per il reclutamento del ricercatore al 28/02/2014.

In relazione al procrastinamento dell’avvio della procedura di reclutamento del ricercatore a tempo determinato, in data 15/04/2015 è stato sottoscritto, tra la Italcave SpA ed il DICATECh, un ulteriore Atto integrativo di modifica dell’art. 1 dell’Atto aggiuntivo del 19/12/2013, che ha prorogato i termini ivi previsti per il reclutamento del ricercatore, nonché per lo svolgimento dell’attività di ricerca, con nuova scadenza al 30/10/2017**.**

Inoltre, di seguito, in data 28/11/2014, nelle more della conclusione della procedura concorsuale, è stato sottoscritto un secondo Atto integrativo di modifica dell’art. 1 dell’Atto aggiuntivo del 19/12/2013, con un ulteriore proroga al 28/02/2015 e al 28/02/2018 dei termini previsti – rispettivamente - per il reclutamento del ricercatore e il completamento dell’incarico triennale.

La procedura è stata avviata con l’emanazione del bando di cui al D.R. n. 265/2014.

Si evidenzia che, durante lo svolgimento della procedura, un candidato escluso dalla stessa, ha presentato ricorso presso il TAR Puglia; il medesimo candidato, a seguito di decreto pronunciato dal Presidente della Terza Sezione del TAR Puglia in data 14/01/2015 sul predetto ricorso n. 29/2015 che ha accolto “… *temporaneamente l’istanza cautelare, ai soli fini dell’ammissione con riserva del ricorrente alla ulteriore fase concorsuale*”, ha partecipato con riserva alla medesima procedura.

In ultimo, il TAR Puglia, in data 29/01/2015, ha confermato l’accoglimento dell’istanza cautelare disposta con il citato decreto del 14/01/2015, sospendendo l’efficacia del DR n. 449/2014 di esclusione del ricorrente, e ha fissato la trattazione di merito del ricorso il prossimo 11/06/2015.

Conclusa la procedura pubblica di selezione con l’approvazione degli atti, formalizzata con D.R. n. 40/2015, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 9, co. 9, del “*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010*”, nonché dall’art. 9 “*Chiamata del vincitore*” del citato D.R. n. 265/2014 di indizione della procedura, sono stati trasmessi i medesimi atti al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, per i conseguenti adempimenti.

Di seguito, in data 10/02/2015, il Consiglio del DICATECh ha deliberato all’unanimità, di procedere alla chiamata del dott. Sabino De Gisi, vincitore della procedura in parola, a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato, mediante conferimento di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della citata legge 240/2010, per il settore ING-IND/22 “*Scienza e tecnologia dei materiali*” (settore concorsuale 09/01).

Nel contempo, la Società Italcave Spa, con nota inviata via PEC in data 9/02/2015, ha dichiarato la propria disponibilità “a fronte di analoga iniziativa in autotutela di codesto Politecnico – a sospendere l’applicazione della clausola risolutoria di cui all’art. 2 dell’atto aggiuntivo al contratto” Italcave-DICATECh, nelle more della definizione di un contenzioso relativo alla procedura concorsuale.

In riscontro alla richiamata nota del 9/02/2015 della Italcave SpA, il Direttore del DICATECh, in data 11/02/2015, ha comunicato gli esiti della procedura e, in particolare, dell’avvenuta delibera del Dipartimento DICATECh in data 10/02/2015.

Infine, il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta che ha preceduto il presente consesso, ha provveduto ad esprimere parere favorevole in merito alla proposta di chiamata del DICATECh.

Il Rettore, pertanto, alla luce di quanto sopra, invita il presente Consesso a pronunziarsi in merito.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la relazione del Rettore

VISTO il D.R. n. 40 del 29 gennaio 2015, si è provveduto ad approvare gli atti della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 “*Scienza e tecnologia dei materiali*”

VISTA la delibera del 10/02/2015 del DICATECh di procedere alla chiamata;

all’unanimità

**DELIBERA**

la chiamata del dott. Sabino De Gisi, vincitore della procedura in parola, a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato, mediante conferimento di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della citata legge 240/2010, per il settore ING-IND/22 “*Scienza e tecnologia dei materiali*” (settore concorsuale 09/01).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 25 febbraio 2015** |
| **INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGIES** | 25 Proposta realizzazione di impianti di telecomunicazione mobile denominati “small cell” – Vodafone - . Politecnico di Bari. |

Il Direttore Generale a seguito di ricevimento di proposta di realizzazione di impianto di telecomunicazione mobile denominato “small cell” per servire il Politecnico di Bari, formulata dal referente della Vodafone Michele Riefolo, sentito il Prof. Ing. Gennaro Boggia, Delegato del Rettore all’Innovazione riferisce che:

* La proposta commerciale della Vodafone è finalizzata all’implementazione nell’area del Campus Universitario di sistema di copertura cellulare con celle (“small cell”) di ridotte dimensioni, complementare alle convenzionali macrocelle che utilizano tipicamente i diversi operatori presenti sul mercato. La tecnologia adottata fa riferimento alle nuove soluzioni di rete pensate per il 4G. Tale implementazione consentirebbe un ampliamento della copertura radio da parte del gestore di telefonia mobile proponente, migliorando quindi la visibilità verso la propria utenza.
* A fronte della concessione, da parte del Politecnico di Bari, a favore di Vodafone dei necessari spazi tecnici per ospitare le infrastrutture (con disponibilità di alimentazione e l’eventuale fibra ottica necessaria per il collegamento degli apparati alla rete di trasporto nazionale Vodafone e quant’altro indicato nell’allegato), Vodafone si farà carico delle spese relative a tutte le installazioni, manutenzioni e consumi energetici relativi agli impianti che verranno realizzati.
* Il prof. Boggia, pur riconoscendo la fattibilità della proposta, ritiene di non trovare nessun reale vantaggio per il Politecnico, in quanto all’utilizzo degli spazi e delle strutture non corrisponde di fatto nessun tipo di compenso economico (come solitamente i gestori fanno quando installano loro stazioni radio in aree non di loro proprietà) né tantomeno alcun tipo di accordo quadro di natura tecnica e/o scientifica con il proponente. Pertanto, si tratterebbe di un precedente sulla base del quale anche gli altri operatori potrebbero chiedere l’uso a titolo gratuito delle strutture del Politecnico per ampliare la propria rete (quando invece a tali utilizzi regolarmente viene corrisposto un canone annuale al locatore).

Il Direttore Generale invita il Consiglio ad esprimersi in merito

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, rinvia il punto all’ordine del giorno dando mandato ai competenti Uffici di concerto con il delegato prof. Boggia di confrontarsi con i referenti della Vodafone ai fini della valutazione e quantificazione di un giusto compenso e/o beneficio per il nostro Ateneo.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 25 febbraio 2015** |
| **RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO** | 26 Designazione componente POLIBA nel CDA del Distretto DARE. |

Il Rettore riferisce che con nota del 27/1/2015 il Direttore Generale del Distretto DARE s.c.r.l., Dott. Antonio Pepe, ha richiesto a questo Politecnico, in vista del prossimo rinnovo delle cariche sociali, di designare il componente dell’Ateneo nel Consiglio di Amministrazione del Distretto, ai sensi dell’art. 15 dello Statuto della s.c.a r.l.

Il Rettore rammenta che, a decorrere dal 2013, il rappresentante del Politecnico in CDA del DARE è il Prof. Riccardo Amirante (per il triennio 2012 – 2014, individuato in sostituzione del prof. Luciano Calatano a seguito della prematura scomparsa dello stesso).

Il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESO ATTO di quanto richiesto dal Direttore Generale del DARE s.c.r.l.

ATTESA la necessità di individuare un docente del Politecnico di Bari da designare quale rappresentante dell’Ateneo nel CDA DARE per il triennio 2015 – 2017;

VISTO lo Statuto del DARE s.c.a r.l., art. 15;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All’unanimità,

**DELIBERA**

di confermare il prof. Riccardo Amirante quale docente rappresentante del Politecnico di Bari nell’ambito del C.d.A. della Società per il triennio 2015 – 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

|  |  |
| --- | --- |
| Simbolo_PolitecnicoPolitecnico di Bari | **Verbale n. 03****del 25 febbraio 2015** |
| **RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO** | 27 **A**ccordo di partnership per la realizzazione di “technology development community”. |

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte della società GE AVIO s.r.l. la seguente proposta di ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA REALIZZAZIONE DI “TECHNOLOGY DEVELOPMENT COMMUNITY”:

ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA REALIZZAZIONE DI

“TECHNOLOGY DEVELOPMENT COMMUNITY”

tra

Il Politecnico di Torino Codice Fiscale n. XXXXXXX, rappresentato da XXXXXXX Prof. XXXXXXX nato a XXXXXXX il XXXXXXX, domiciliato per il presente atto presso la sede XXXXXXX in XXXXXXX ViaXXXXXXX n° XX ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del XXXXXXX;

e

il Politecnico di Milano Codice Fiscale n. XXXXXXX, rappresentato da XXXXXXX Prof. XXXXXXX nato a XXXXXXX il XXXXXXX, domiciliato per il presente atto presso la sede XXXXXXX in XXXXXXX Via XXXXXXX n° XX ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del XXXXXXX;

e

il Politecnico di Bari Codice Fiscale n. XXXXXXX, rappresentato da XXXXXXX Prof. XXXXXXX nato a XXXXXXX il XXXXXXX, domiciliato per il presente atto presso la sede XXXXXXX in XXXXXXX Via

XXXXXXX n° XX ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del XXXXXXX;

e

l’Università di Firenze Codice Fiscale n. XXXXXXX, rappresentata da XXXXXXX Prof. XXXXXXX nato a XXXXXXX il XXXXXXX, domiciliato per il presente atto presso la sede XXXXXXX in XXXXXXX Via XXXXXXX n° XX ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del XXXXXXX;

e

l’Università di Genova Fiscale n. XXXXXXX, rappresentata da XXXXXXX Prof. XXXXXXX nato a XXXXXXX il XXXXXXX, domiciliato per il presente atto presso la sede XXXXXXX in XXXXXXX Via

XXXXXXX n° XX ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del XXXXXXX;

e

l’Università del Salento Codice Fiscale n. XXXXXXX, rappresentata da XXXXXXX Prof. XXXXXXX nato a XXXXXXX il XXXXXXX, domiciliato per il presente atto presso la sede XXXXXXX in XXXXXXX ViaXXXXXXX n° XX ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del XXXXXXX;

e

l’Università di Pisa Codice Fiscale n. XXXXXXX, rappresentata da XXXXXXX Prof. XXXXXXX nato a XXXXXXX il XXXXXXX , domiciliato per il presente atto presso la sede XXXXXXX in XXXXXXX Via

XXXXXXX n° XX ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del XXXXXXX;

e

la società GE Avio S.r.l., C. F. e P.I. 10898340012, con sede in Rivalta di Torino, Via I Maggio n. 99, rappresentata dall'ing. Giorgio Abrate, nato a XXXXXX il XX/XX/XXXX domiciliato per la presente carica presso la sede della società, nel seguito indicata anche come "Ge Avio";

di seguito anche denominate singolarmente come "Parte" o collettivamente come "Parti";

Premesso che

1. GE Avio S.r.l. è un’azienda leader nella progettazione, produzione e manutenzione di componenti e sistemi per l’aeronautica civile e militare ed è il centro di eccellenza, per tutto il gruppo General Electric, nel campo delle trasmissioni meccaniche e delle turbine di bassa pressione;
2. GE Avio S.r.l. ha sviluppato una leadership tecnologica e manifatturiera riconosciuta a livello globale, attraverso continui investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a una consolidata rete di relazioni con le principali università e centri di ricerca internazionali;
3. il Network di Ricerca di GE Avio S.r.l. è stato oggetto negli anni di un’evoluzione in termini di numerosità dei partner e di modello di collaborazione: partito da interazioni puntuali con i partner accademici del territorio nazionale, il modello si sta evolvendo verso logiche di rete, coinvolgendo partner, anche internazionali, con competenze eccellenti, orientato alla risoluzione delle sfide tecnologiche in ottica sistemica;
4. GE Avio S.r.l. ha già avviato delle collaborazioni strategiche a medio- lungo termine con alcune Accademie Nazionali, sottoscrivendo i seguenti Accordi di Partnership: con il Politecnico di Torino in data 10/04/2008; con l’Università di Pisa in data 24/03/2000 ed aggiornamenti successivi; con il Politecnico di Bari in data 03/07/2010 ed aggiornamenti successivi e con il Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione dell’Università del Salento in data 21/06/2012 (nel seguito definiti congiuntamente come Accordi di Partnership Preesistenti);
5. GE Avio S.r.l. intende ora potenziare ulteriormente il Network di Ricerca attraverso la costituzione di Technology Development Community, ciascuna focalizzata su una disciplina o su un prodotto di fondamentale interesse di GE Avio S.r.l., attraverso il coinvolgimento dei partner con cui ha costruito negli anni una solida e costruttiva collaborazione;
6. il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Bari, l’Università di Firenze, l’Università di Genova, l’Università del Salento e l’Università di Pisa (di seguito congiuntamente definite anche come le “Accademie”) hanno, tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio;
7. le Accademie, quali research university, intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
8. gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti negli Atenei e nel sistema socio-economico;
9. le Accademie intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
10. GE Avio S.r.l e le Accademie intendono quindi ampliare l'esperienza fin qui svolta attivando una collaborazione strategica a lungo termine relativa a generazione di idee, studi di pre-fattibilità, progetti di ricerca svolti in partnership;
11. GE Avio S.r.l. e le Accademie, al fine di realizzare gli obiettivi identificati nel punto precedente e per creare un flusso privilegiato di competenze tra Accademia e Impresa, intendono collaborare su soluzioni innovative e individuare spunti di innovazione interdisciplinari. Le attività saranno focalizzate sui prodotti e sulla Roadmap Tecnologica di GE Avio S.r.l. e localizzate nei Laboratori delle Parti che sottoscrivono il presente Accordo e in eventuali Locali che saranno messi a disposizione da parte dei Consigli gli Amministrazione delle Accademie;
12. GE Avio S.r.l. può, inoltre, contribuire, attraverso le Technology Development Community, alle attività didattiche delle Accademie sia in termini di disponibilità dei propri dipendenti, sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, tirocini formativi, ecc. e favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti anche al fine di fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro;
13. allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, GE Avio S.r.l. è interessata a collaborare con le Accademie anche al fine di promuovere tirocini e/o dottorati di ricerca nelle tematiche afferenti a ciascuna delle Technology Development Community.

Tutto ciò premesso le Parti convengono e si stipulano quanto segue:

Articolo 1. Premesse e documenti richiamati.

Le premesse e gli Accordi di Partership Preesistenti si intendono parte integrante e sostanziale del presente Accordo ed, ivi totalmente richiamati.

Articolo 2. Finalità dell'Accordo

1. Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di partnership, in cui la ricerca, l’innovazione e la formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo, si realizzano le sinergie tra università e imprese che consentono di generare le eccellenze nelle aree di ricerca e formazione sui temi di frontiera.
2. Le Parti, con il presente accordo, intendono definire i contenuti della partnership nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e nelle attività di didattica e formazione. Tali attività saranno condotte nell’ambito delle Technology Development Community, da team di persone con comprovate competenze tecniche e scientifiche. Ciascuna Community si focalizzerà su una disciplina o su un prodotto di fondamentale interesse per GE Avio S.r.l. e svolgerà attività coerenti con la Roadmap Tecnologica di GE Avio. Attività e posizioni saranno finanziate tramite i progetti di ricerca nei quali saranno coinvolte le Technology Development Community, secondo gli Accordi di Partnership preesistenti o attraverso specifici contratti di ricerca.
3. L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti europei e internazionali, rappresenta inoltre un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle Parti che, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di un network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica e imprenditoriale a livello locale. Inoltre, si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative volte alla creazione di sinergie tra il network italiano e quello internazionale, nonché all'organizzazione di eventi istituzionali in collaborazione con altri enti territoriali.
4. Le Parti, inoltre, intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze a elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

Articolo 3. Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo e innovazione

nell'ambito delle Technology Development Community

* 1. Le Parti collaboreranno in attività di ricerca, sviluppo e innovazione all’interno delle Technology Development Community identificate in Allegato 1.
	2. Ciascuna Community si focalizzerà su una disciplina o su un prodotto di fondamentale interesse per GE Avio S.r.l. e svolgerà attività coerenti con la Roadmap Tecnologica di GE Avio S.r.l.
	3. Sarà compito delle Technology Development Community coordinare le attività di ricerca comuni, individuare temi di interesse focalizzati sulla roadmap tecnologica di GE Avio S.r.l., monitorare il panorama scientifico internazionale per l'individuazione di spunti di innovazione, creare un settore di competenze e risorse umane integrate, anche al fine di razionalizzare le risorse comuni nel rispetto delle linee di ricerca di interesse delle Parti, precedentemente indicate. Tali attività saranno dettagliate in un documento denominato “Innovation Plan” (rif. Art. 5).
	4. Le attività correlate all’”Innovation Plan” potranno svolgersi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle forme indicate di seguito:
1. condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
2. finanziamento di posizioni di professore e ricercatore sulla base di convenzioni già in essere o da concordarsi;
3. partecipazione a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
4. collaborazione per specifici progetti di ricerca finanziati da GE Avio S.r.l.. Per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici contratti;
5. consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
6. progettazione, realizzazione e utilizzo di attrezzature di interesse comune;
7. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui le Parti partecipano;
8. promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e della cultura del management dell'innovazione, intesa come combinazione delle varie dimensioni dell’innovazione (tecnica, organizzativa e manageriale).
9. Le Parti, allo scopo di stimolare il trasferimento tecnologico e promuovere iniziative imprenditoriali sui risultati ottenuti dalla ricerca, concordano di:
	* + - promuovere lo scouting e lo sviluppo di tecnologie innovative coerenti con l’”Innovation Plan” di cui all’art. 5;
			- valutare l’impatto dei risultati della ricerca su prodotti differenti e valutare eventuali benefici economici;
			- promuovere il trasferimento tecnologico supportando, all’interno dei progetti di ricerca, le attività di formazione nelle imprese sulle tecnologie innovative;
			- governare la nascita di Start-up, facilitando la connessione con esperti e stakeholders, facendo leveraging sugli incubatori universitari.
10. Le Parti in relazione alla dotazione e alla gestione delle Technology Development Community convengono:
	* + - di localizzare le strumentazioni scientifiche, attrezzature e banchi prova che saranno sviluppati nell’ambito dell’”Innovation Plan” (art.5) condiviso con GE Avio S.r.l. presso i locali dei membri della Technology Development Community. Tali strumentazioni, attrezzature e banchi prova saranno identificati in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell’ambito delle Community;
* le strumentazioni, attrezzature e banchi prova sviluppati nell’ambito dell’”Innovation Plan” (art.5) condiviso con GE Avio potranno essere utilizzati per attività verso terzi esclusivamente previo consenso scritto di GE Avio S.r.l.;
* che il personale impegnato nella ricerca sarà individuato in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito delle Community;
	+ - * che gli elenchi sopra citati saranno aggiornati con cadenza annuale, dalle Technology Development Communities in riferimento a nuove dotazioni e/o alla dismissione di attrezzature, nonché in relazione a variazioni del personale operante nella Technology Development Community;
			* che il personale impegnato nella ricerca potrà utilizzare le dotazioni e le apparecchiature disponibili, sulla base di un Regolamento da emanarsi da parte delle Community o sulla base di Accordi di Partnership preesistenti tra le Parti. Tale Regolamento dettaglierà le responsabilità sulla funzionalità, la gestione, la sicurezza dei luoghi, in linea con le norme e le regolamentazioni interne delle Parti;
			* di garantire la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile per le attività svolte congiuntamente.
1. Le Parti garantiscono che assolveranno, in conformità alla legge e alle regolamentazioni interne, alle proprie funzioni di vigilanza, verifica e controllo in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi, tutela dell’ambiente.

Articolo 4. Oggetto della collaborazione per attività di didattica, formazione e network

1. GE Avio S.r.l. conferma la propria disponibilità a offrire supporto e a collaborare in attività quali:
* svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
* svolgimento di esercitazioni;
* organizzazione di visite e tirocini indirizzati agli studenti;
* organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
* identificazione di nuove competenze (future skill) e conseguente indirizzamento dei contenuti dei corsi accademici per eventuale aggiornamento;
* collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui le Parti aderiscono;
* organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
* in particolare, GE Avio potrà favorire la collaborazione di tecnici specializzati, per lo svolgimento di attività didattiche anche complementari (esercitazioni, etc.), ove di proprio interesse.

Le attività di tirocinio saranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della legge 196/97 ess.mm.

1. Le Accademie si impegnano, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale, a dare continuità all'attività delle Technology Development Community in conformità alle necessità e obiettivi di ricerca, anche tramite:
* il finanziamento di posti aggiuntivi di Dottorato;
* il finanziamento di borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori;
* partecipazione alla realizzazione e attivazione di Master universitari.
1. Le Accademie sottoscriventi il seguente Accordo si impegnano, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale di fornire supporto per attività di formazione del personale aziendale sulle tecnologie innovative sviluppate all’interno di ciascuna Technology Development Community.

Articolo 5. Innovation Plan

1. Le Technology Development Community svolgeranno attività di ricerca che saranno dettagliate in un documento denominato “Innovation Plan” composto da due sezioni:
	* + - una sezione contenente un dettaglio delle attività tecniche da sviluppare, i Team di ricerca in cui risiedono le responsabilità dei risultati ed una pianificazione temporale;
			- una sezione focalizzata sull’identificazione di possibili opportunità di finanziamento delle suddette attività.
2. L’innovation Plan viene definito e redatto all’interno di ciascuna Community e, con riferimento all’art. 6, approvato a livello di Executive Committee.
3. L’Innovation Plan dovrà essere aggiornato almeno ogni due anni e dovrà fornire una programmazione almeno triennale.

Articolo 6. Struttura organizzativa della Technology Development Community

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare all’interno di Technology Development Community, come descritte nell’Allegato 1, basate su:
	* la focalizzazione su una disciplina o su un prodotto di fondamentale interesse per GE Avio S.r.l.;
	* la complementarietà di conoscenze;
	* la condivisione, all’interno di ciascuna Technology Development Community, di un Innovation Plan (art.5);
	* la responsabilità sui risultati;
	* la definizione di ruoli chiari e rispettati;
	* monitoraggio e misura degli obiettivi di ogni Community;
	* una crescita organica e coerente dei gruppi di ricerca e dei rispettivi laboratori.
2. Rimane inteso che, durante il periodo di vigenza della presente Convenzione, GE Avio, previo comune accordo, potrà modificare e/o integrare l'elenco delle Community (Allegato 1).
3. Con la sottoscrizione del presente accordo e per tutta la sua durata le Parti convengono di adottare il modello di funzionamento riportato in Allegato 2.
4. Ciascuna Parte sosterrà eventuali costi e spese per l'attività dei propri membri operanti all’interno del modello di funzionamento (Technology Development Community, Executive Committee, Booster, Strategic Board).
5. Le Technology Development Community diventeranno il partner scientifico di riferimento principale di GE Avio S.r.l. per le aree tecnologiche identificate.

Articolo 7. Finanziamento congiunto delle Technology Development Community

1. Al fine di creare un nucleo di ricerca stabile nelle aree tecnologiche oggetto del presente accordo, le Parti convengono sull'opportunità di supportare, per l'intera durata del presente accordo per ciascuna delle Technology Development Community di cui all'Allegato 1, uno staff composto docenti universitari, assegnisti di ricerca, dottorandi (o equivalenti) e personale qualificato di GE Avio S.r.l.
2. Le Parti convengono di sostenere congiuntamente lo staff di ricerca con le seguenti modalità: le Accademie si impegnano a garantire l'attività di ricerca e coordinamento del docente universitario responsabile del team di ricerca membro della Technology Development Community di cui all'Allegato 1, mentre la copertura finanziaria del personale di ricerca a tempo determinato (con assegno di ricerca, con borsa di dottorato della durata triennale) e gli altri costi saranno supportati dalle Parti con le modalità già specificate nell’art. 2.2, 3.4 e 4.2.

Articolo 8. Durata e rinnovo

Il presente accordo ha durata di 5 anni, a partire dalla data di stipula, e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodo, previo consenso scritto delle Parti. L'eventuale recesso di una delle Parti dovrà essere comunicata all'altra Parte con lettera raccomandata, con un preavviso di almeno sei mesi. Sono fatti in ogni caso salvi i rapporti in essere, derivanti da contratti attivati nell'ambito del presente accordo.

Articolo 9. Accesso a strutture proprie delle Parti ed utilizzo di attrezzature

1. Fatto salvo quanto previsto al precedente art. 3.6 relativamente all'accesso e all'utilizzo delle strutture, qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, l'accesso a ulteriori proprie strutture di volta in volta individuate, previo assenso del Responsabile della struttura interessata, nonché l'utilizzo eventuale di ulteriori dispositivi di sicurezza individuale (DPI), nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, previa stipula di apposito accordo in tal senso.
2. Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni, che ai danni derivanti da responsabilità civile, per le attività svolte presso le strutture individuate.

Articolo 10. Proprietà e sfruttamento dei risultati

* 1. Per le collaborazioni tra le Parti che ricadono in specifici progetti di ricerca finanziati da GE Avio, la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e lo sfruttamento dei risultati saranno definiti di volta in volta nei specifici contratti.
	2. Per le collaborazioni tra le Parti come partner di progetti di ricerca, non finanziati direttamente da GE Avio, la titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale , la divulgazione dei risultati delle attività ed il loro sfruttamento saranno definiti di volta in volta con accordi dedicati.
	3. Per tutti gli altri risultati ottenuti non rientranti nei casi previsti ai precedenti commi 10.1 e 10.2, ottenuti dalle Technology Development Community, a fronte delle attività previste nell’Innovation Plan, anche indipendentemente da GE Avio, si applicano gli art. 103.1, 10.3.2, 10.3.3, 10.3.4, 10.3.5.
		+ Fermo restando quanto previsto al successivo articolo 10.3.2, a ciascuna Parte spetterà la piena ed esclusiva titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e dei conseguenti diritti di sfruttamento relativi ai Risultati ottenuti autonomamente nell’ambito della collaborazione.
		+ I diritti di sfruttamento dei Risultati in campo aeronautico sono riservati a GE Avio S.r.l. che li potrà esercitare previo separato accordo scritto da formalizzare con le altre Parti conformemente a quanto stabilito al par. 3.2.2 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (Commissione n. 2006/C 323/01). Le Parti non potranno impedire a GE Avio S.r.l. lo sfruttamento commerciale ed industriale di detti Risultati in campo aeronautico. Resta tuttavia inteso che, in ogni caso, le altre Parti potranno sfruttare i Risultati per ulteriori attività in campo aeronautico esclusivamente previo consenso scritto da parte di GE Avio S.r.l., che non sarà ragionevolmente negato.
		+ Il trasferimento e/o la concessione dei diritti di sfruttamento dei risultati a terzi, con esclusione dei diritti di sub-licenza, potrà avvenire solo con l’accordo preventivo di tutte le Parti che hanno concorso all’acquisizione delle conoscenze in oggetto e dovrà comunque avvenire a prezzo di mercato.
		+ Qualora l’accesso, il trasferimento e/o la concessione dei diritti di sfruttamento dei Risultati siano relativi al settore aeronautico, sarà necessario ottenere anche il consenso scritto da parte di GE Avio.
		+ Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività del Progetto si ottengano risultati inattesi ovvero risultati per settori o ambiti non contemplati dal Progetto stesso, la Parte che li individua dovrà metterli a conoscenza delle altre Parti, le quali hanno la facoltà di decidere se proseguire e/o partecipare o meno allo sviluppo dei nuovi Risultati.
1. La proprietà di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile o tutelabile attraverso altre privative industriali, ottenuto all’interno della Technology Development Community (si citano a titolo di esempio lavori di tesi di laurea, borse di dottorato, corsi post-laurea), che non ricade negli art. 10.1, 10.2 e 10.3, sarà regolata secondo quanto segue:
	* + per gli accordi di partenariato già esistenti si fa riferimento ai rispettivi documenti in essere; allo scadere dell’accordo pre-esistente, a meno di rinnovi successivi, saranno applicati gli art. 10.4.2, 10.4.3, 10.4.4, 10.4.5, 10.4.6, 10.4.7, 10.4.8, 10.4.9;
		+ nel caso di invenzioni originate sia esclusivamente dal personale di alcune Parti della Technology Development Community, sia congiuntamente da personale di tutte le Parti, le Parti verificheranno caso per caso, entro un tempo ragionevole ma in ogni caso non superiore a tre mesi dalla data della comunicazione relativa all'invenzione, l'interesse alla brevettazione e le modalità di protezione dell'invenzione. In caso di comune interesse, la titolarità del brevetto sarà congiunta; GE Avio S.r.l. si riserva tuttavia la facoltà di non depositare né autorizzare il deposito del brevetto qualora ritenesse la divulgazione dell'invenzione lesiva dei propri interessi.
2. Le Parti stabiliscono sin d'ora che GE Avio S.r.l. sarà competente a redigere e a presentare la domanda di brevetto. GE Avio S.r.l. riconosce il diritto del personale della Technology Development Community, sia dipendente sia interno non dipendente, di essere menzionato come autore dell'invenzione nelle domande di privativa industriale. A tal fine, le Parti forniranno a GE Avio S.r.l. i nominativi dei propri inventori.
	* + Nel caso di brevetti in contitolarità, immediatamente dopo il deposito della domanda relativa al brevetto, le Parti cederanno la propria quota di titolarità del brevetto a GE Avio S.r.l..
		+ GE Avio S.r.l. si impegna a richiedere la trascrizione dell'atto di acquisizione della piena titolarità solo dopo la pubblicazione del brevetto o dopo 18 mesi dal deposito, qualora il brevetto venisse depositato solamente in Italia. Nel caso di invenzioni originate esclusivamente dal personale non GE Avio S.r.l., per ogni domanda di brevetto, al momento del deposito, GE Avio S.r.l. corrisponderà alle Parti, la somma forfettaria una tantum di € 6.000,00 a titolo di premio da distribuire tra gli inventori.
		+ GE Avio S.r.l., inoltre, nel caso di rilascio del brevetto e di sua applicazione, a suo insindacabile giudizio e sempre a titolo di premio per gli inventori, si riserva di riconoscere una ulteriore somma forfettaria una tantum che potrà arrivare fino ad un massimo di € 10.000,00.
		+ Nel caso di invenzioni originate congiuntamente dal personale di GE Avio S.r.l. e dalle altre Parti, gli importi indicati nel comma precedente sono rispettivamente ridotti del 50%.
		+ GE Avio S.r.l. sosterrà tutti i costi connessi al deposito della domanda di brevetti in contitolarità o di altra forma di privativa industriale, nonché tutti i successivi oneri relativi al mantenimento di tali brevetti e alla loro eventuale estensione internazionale.
		+ l versamenti di cui al presente articolo dovranno essere effettuati previa presentazione di regolare fattura dalle Parti.
		+ Il know-how realizzato singolarmente dalle Parti o congiuntamente con GE Avio S.r.l., nel corso delle attività di ricerca, si intende acquisito da GE Avio S.r.l. col pagamento del corrispettivo di cui all'art. 10.4.4.
		+ In tutti i casi in cui GE Avio S.r.l. sia titolare ovvero contitolare dei diritti disciplinati dal presente Articolo 10, ivi compresa l'ipotesi di cui al comma precedente, GE Avio S.r.l. concede alle Parti il diritto di utilizzare, a titolo gratuito, le informazioni relative alle invenzioni per pubblicazioni a scopo scientifico e per attività di ricerca, a pubblicazione del brevetto avvenuta. Prima della pubblicazione ma dopo il deposito del brevetto, le Parti potranno utilizzare le suddette informazioni secondo quanto riportato nell'art. 11.

Articolo 11. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati non tutelati attraverso privative industriali

1. Per gli accordi di partenariato già esistenti si fa riferimento ai rispettivi documenti in essere; allo scadere dell’accordo pre-esistente, a meno di rinnovi successivi, saranno applicati gli art. seguenti 11.2 e 11.3
2. l Risultati scaturenti dalle prestazioni effettuate nell'ambito del presente accordo di partnership, anche se non tutelati attraverso privative industriali, sono riservati e possono essere utilizzati e divulgati dalle altre Parti solo su autorizzazione scritta della Parte che ha generato o concorso all’acquisizione delle conoscenze in oggetto e di GE Avio.
3. Trascorsi 45 gg dalla comunicazione, qualora non intervenga parere contrario, l’assenso alla pubblicazione si darà per acquisito. Il parere contrario dovrà essere motivato.
	1. Nessuna Parte potrà effettuare pubblicazioni contenenti informazioni confidenziali, Risultati o Conoscenze Preesistenti di un’altra Parte senza il preventivo consenso scritto di quest’ultima Parte.

Articolo 12. Utilizzo dei segni distintivi dell'altra Parte

* 1. Per qualunque pubblicità od operazione commerciale o per qualsivoglia attività promozionale o di comunicazione che faccia riferimento ai rapporti regolati nel presente Accordo, le Parte interessata dovrà chiedere preventivamente espressa autorizzazione scritta alle Altre Parti.
	2. Le Parti non possono usare, senza aver ottenuto preventivo consenso scritto, il nome, marchio o altro segno distintivo (incluse abbreviazioni) delle altre Parti.
	3. Le Parti devono ricevere formale autorizzazione scritta prima di esporre beni e/o prodotti sviluppati su specifiche di GE Avio.

Articolo 13. Riservatezza

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 10 e 11 in materia di proprietà intellettuale ed industriale, le Parti convengono quanto segue.
2. Tutte le informazioni scambiate nell’ambito del presente Accordo, in qualsiasi forma o modalità di trasmissione, siano rese note da una Parte (il “Divulgante”) ad un’altra Parte (il “Ricevente”), e che siano state esplicitamente identificate come “riservate“ o “confidenziali” sono qualificate Informazioni Confidenziali.
3. Il Ricevente per un periodo di 10 anni dopo la conclusione dell’Accordo si impegna:
* a non usare Informazioni Confidenziali per scopi diversi da quelli per cui sono state fornite;
* a non fornire Informazioni Confidenziali a parti terze senza il preventivo consenso scritto della Parte che le ha fornite;
* ad assicurare che la distribuzione interna della Informazioni Confidenziali avverrà da parte del Ricevente strettamene sulla base del need to know;
* il Ricevente si impegna, previa richiesta del Divulgante, a restituire e/o distruggere, tutte le Informazioni Confidenziali che le sono state fornite, comprese le copie cartacee, e a cancellare tutte le informazioni conservate in forma elettronica leggibile.
1. Il Ricevente è responsabile di soddisfare detti obblighi insieme ai propri dipendenti e deve assicurare che i propri dipendenti restino obbligati, per quanto legalmente possibile, durante e dopo il termine dell’Accordo e/o dopo la fine del rapporto di lavoro.
2. Tutto quanto sopra non si applica alla diffusione e all’uso di Informazioni Confidenziali, nelle situazioni in cui il Ricevente può dimostrare che:
* le Informazioni Confidenziali sono diventate pubbliche per mezzo di una fonte diversa da quella Ricevente;
* il Divulgante successivamente informa il Ricevente che le Informazioni Confidenziali non sono più tali;
* le Informazioni Confidenziali sono comunicate al Ricevente, senza obblighi di riservatezza, da una terza Parte che le possiede legalmente senza nessun obbligo di riservatezza verso il Divulgante;
* le Informazioni Confidenziali sono state, in qualunque momento, sviluppate dal Ricevente in modo completamente indipendente dalla diffusione delle stesse da parte del Divulgante;
* le Informazioni Confidenziali erano già note al Ricevente prima della loro diffusione.
1. Le Informazioni Confidenziali ricevute nell’ambito dell’Accordo da parte del Ricevente dovranno essere trattate con la stessa cura e modalità delle proprie Informazioni Confidenziali.
2. Ciascuna Parte dovrà avvisare, non appena ne abbia avuto notizia per iscritto, l’altra Parte di qualunque diffusione non autorizzata, appropriazione indebita e/o uso indebito o improprio da parte di qualsiasi persona di Informazioni Confidenziali.
3. Ove vi sia un obbligo derivante da legge, norma, regolamento, sentenza o altro provvedimento d’autorità di comunicare e/o divulgare notizie e/o Informazioni qualificate Confidenziali, ciascuna Parte dovrà concordare con il Divulgante le modalità per assolvere/adempiere a tale obbligo in modo da escludere o ridurre al minimo l’eventuale pregiudizio che ne possa derivare al Divulgante stesso.

Articolo 14. Trattamento dei dati

1. Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.
2. Il Titolare del trattamento dei dati personali per ciascuna Parte è la Parte medesima, nella persona del proprio legale rappresentante pro-tempore. Ciascuna Parte comunica all'altra tempestivamente nominativi e recapiti di eventuali Responsabili del trattamento.
3. Le Parti concordano di rendere nota, sui rispettivi siti istituzionali, la partnership oggetto del presente accordo e a pubblicare sui medesimi siti, salvo diversa comunicazione e fatto salvo quanto concordato negli Artt. 10, 11, 12 e 13 notizie riguardanti i contratti attuativi del presente a tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca/ consulenza, nominativo del committente, valore economico del contratto.

Articolo 15. Legge applicabile e foro competente

1. Le Parti dichiarano di scegliere la legge italiana come legge esclusiva che governa i rapporti nascenti dal presente Accordo.

Articolo 16. Controversie e foro competente

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le eventuali controversie derivanti da o in connessione con questo Accordo, come la sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione. Tutte le controversie, o rivendicazioni che potrebbero sorgere tra le Parti, in relazione al presente Accordo saranno infine sottoposte alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino. Le Parti riconoscono che la violazione o la minaccia di violazione del presente Accordo, o qualsiasi violazione o appropriazione indebita dei diritti di proprietà intellettuale compiuta da una Parte, potrebbe causare un danno irreparabile all’altra Parte, la cui entità sarebbe difficilmente accertabile. Di conseguenza, nel caso di violazione o minaccia di violazione di questo Accordo, oltre agli altri rimedi disponibili per legge, ai sensi dell'art. 700 c.p.c., la Parte ha la facoltà di chiedere un provvedimento d’urgenza al Tribunale giurisdizionalmente competente, senza che ciò comporti la rinuncia al proprio diritto di agire giudizialmente.

Articolo 17. Registrazione e spese

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Il presente Accordo è soggetto al bollo sin dalla sua formazione, con spese a carico delle Parti in misura paritaria.

Articolo 18. Disposizioni finali

1. Nessuna modifica o emendamento degli articoli del presente Accordo può essere vincolante, a meno che gli stessi non siano approvati per iscritto da un rappresentante autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente Accordo.
2. GE Avio S.r.l. potrà estendere il presente Accordo ad ulteriori soggetti. L’estensione avverrà tramite la sottoscrizione di un addendum al presente Accordo da parte di GE Avio S.r.l. e da parte del nuovo soggetto.
3. L’addendum non potrà apportare nessuna modifica al presente Accordo e potrà prevederne solo l’estensione al nuovo soggetto.
4. GE Avio S.r.l. informerà tutti i partner coinvolti nelle Technology Development Community tramite comunicazione scritta entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell’addendum.
5. Un'eventuale rinuncia a diritti previsti dalla presente scrittura privata deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni o omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto diversamente indicato nella presente convezione.
6. La rinuncia a un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.
7. Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente il presente Accordo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

Per GE Avio S.r.l.:

Ing. Giorgio Abrate

c/o GE Avio S.r.l., Via I Maggio 56- ingresso 10 (edificio spina)

10040 Rivalta di Torino *(TO)*

Tel. 0110082270

Fax.0110082773

Per il Politecnico di Torino:

Prof. XXXX

c/ o XXXXX Via XXXX n° XXXX

CAP XXXXX LUOGO XXXXX

Tel. XXXXXXXXXXXXXXX

Fax. XXXXXXXXXXXXxxx

Per il Politecnico di Milano:

Prof. XXXX

c/ o XXXXX Via XXXX n° XXXX

CAP XXXXX LUOGO XXXXX

Tel. XXXXXXXXXXXXXXX

Fax. XXXXXXXXXXXXxxx

Per il Politecnico di Bari:

Prof. XXXX

c/ o XXXXX Via XXXX n° XXXX

CAP XXXXX LUOGO XXXXX

Tel. XXXXXXXXXXXXXXX

Fax. XXXXXXXXXXXXxxx

Per l’Università di Firenze:

Prof. XXXX

c/ o XXXXX Via XXXX n° XXXX

CAP XXXXX LUOGO XXXXX

Tel. XXXXXXXXXXXXXXX

Fax. XXXXXXXXXXXXxxx

Per l’Università di Genova:

Prof. XXXX

c/ o XXXXX Via XXXX n° XXXX

CAP XXXXX LUOGO XXXXX

Tel. XXXXXXXXXXXXXXX

Fax. XXXXXXXXXXXXxxx

Per l’Università del Salento:

Prof. XXXX

c/ o XXXXX Via XXXX n° XXXX

CAP XXXXX LUOGO XXXXX

Tel. XXXXXXXXXXXXXXX

Fax. XXXXXXXXXXXXxxx

Per l’Università di Pisa:

Prof. XXXX

c/ o XXXXX Via XXXX n° XXXX

CAP XXXXX LUOGO XXXXX

Tel. XXXXXXXXXXXXXXX

Fax. XXXXXXXXXXXXxxx

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del

destinatario.

Articolo 19. Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 20. Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

|  |  |
| --- | --- |
| Per GE Avio S.r.l.Nome: Ing. Giorgio AbrateFirma: | Per il Politecnico di TorinoNome: Prof. XXXXXXFirma: |
| Per il Politecnico di MilanoNome: Prof. XXXXXXFirma: | Per il Politecnico di BariNome: Prof. XXXXXXFirma: |
| Per l’Università di FirenzeNome: Prof. XXXXXXFirma: | Per l’Università di GenovaNome: Prof. XXXXXXFirma |
| Per l’Università del SalentoNome: Prof. XXXXXXFirma: | Per l’Università di PisaNome: Prof. XXXXXXFirma: |

Allegato 1 Descrizione delle aree tecnologiche delle Technology Development Community

Le Parti concordano di collaborare all’interno delle seguenti Technology Development Communities, ciascuna delle quali operante nei seguenti settori:

1. Technology Development Communities Aero-dynamics & Aero-acoustics
2. Technology Development Communities Structural Dynamics & Integrity
3. Technology Development Communities Heat Transfer & Fluid Flow
4. Technology Development Communities Combustion System
5. Technology Development Communities Materials & Processes
6. Technology Development Communities Transmission Systems
7. Technology Development Communities Collaborative Product Management
8. Technology Development Communities Advanced Manufacturing Technologies
9. Technology Development Communities Innovative Repairs
10. Technology Development Communities Controls and Electrifications

Le Parti convengono che sarà data attuazione immediata alle prime sei Technology Development Community di seguito elencate:

1. Technology Development Communities Aero-dynamics & Aero-acoustics
2. Technology Development Communities Structural Dynamics & Integrity
3. Technology Development Communities Heat Transfer & Fluid Flow
4. Technology Development Communities Combustion System
5. Technology Development Communities Materials & Processes
6. Technology Development Communities Transmission Systems

Technology Development Communities “Aero-dynamics & Aero-acoustics”

*Team di riferimento:*

* Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, prof. Andrea Arnone
* Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, prof. Maurizio de Lucia
* Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale Prof. Francesco Larocca
* Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, Prof. Renzo Arina
* Università di Genova- Dipartimento Macchine Sistemi Energetici e Trasporti, Prof. Pietro Zunino

Technology Development Communities “Structural Dynamics & Integrity”

*Team di riferimento:*

* Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, Prof. Muzio Gola
* Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, prof. Andrea Arnone

Technology Development Communities “Heat Transfer & Fluid Flow”

*Team di riferimento:*

* Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, Prof. Bruno Facchini
* Politecnico di Torino- Dipartimento Energia, Prof. Elena Campagnoli
* Università di Genova- Dipartimento Macchine Sistemi Energetici e Trasporti, Prof. Pietro Zunino

Technology Development Communities “Combustion System”

*Team di riferimento:*

* Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, Prof. Bruno Facchini
* Università di Genova- Dipartimento Macchine Sistemi Energetici e Trasporti, Prof. Pietro Zunino

Technology Development Communities “Materials & Processes”

*Team di riferimento:*

* Politecnico di Torino- Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia, Proff. Paolo Fino, Claudio Badini, Daniele Ugues
* Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, Prof. Muzio Gola
* Politecnico di Milano- Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Prof. Stefano Beretta

Technology Development Communities “ Transmission Systems”

*Team di riferimento:*

* Università di Pisa- DICI-Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale, Prof. Marco Beghini
* Università di Pisa- DICI-Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale, Prof. Enrico Ciulli
* Università di Pisa- DICI-Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale, Prof. Massimo Guiggiani

Technology Development Communities “Collaborative Product Management”

*Team di riferimento:*

* Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Prof. Angelo Corallo
* Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Proff. Alfredo Anglani, Antonio Del Prete

Technology Development Communities “Advanced Manufacturing Techologies”

*Team di riferimento:*

* Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Proff. Alfredo Anglani, Antonio Del Prete
* Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione-Proff. Giulio Barbato, Luca Settineri, Paolo Chiabert
* Politecnico di Torino- Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia- Prof. Giovanni Maizza
* Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale- prof. Alessandro Lombardi

Technology Development Communities “Innovative Repairs”

*Team di riferimento:*

* Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Prof. Domenico A. Ludovico
* Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione. Prof. Vito Dattoma

Technology Development Communities “Controls and Electrifications”

*Team di riferimento:*

* Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Elettrotecnica ed Elettronica, Prof. Francesco Cupertino
* Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Prof. Giuseppe Demelio
* Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Prof. Bernardo Fortunato
* Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Prof. Sergio Camporeale
* Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale Prof. Marco Torresi
* Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Elettrotecnica ed Elettronica, Prof. David Naso
* Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Prof. Antonio Ficarella
* Politecnico di Torino- Dipartimento Energia, Proff. Alfredo Vagati, Gianmario Pellegrino

Allegato 2 Descrizione del Modello di funzionamento della Technology Development Community

Di seguito si riporta uno schema del modello di funzionamento delle Technology Development Community.

 

Una descrizione sintetica dei ruoli e delle responsabilità identificate all’interno del modello di funzionamento è riportata nei seguenti schemi.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Chi | Membri | Descrizione delle attività | Responsabilità |
| Technology Development Community | * + Responsabile GE Avio S.r.l. dell’area tecnologica
	+ Personale di GE Avio S.r.l. coinvolto nelle attività di ricerca
	+ Team di ricerca universitari
 | * + Sviluppa soluzioni innovative e nuove tecnologie in accordo alla roadmap tecnologica di GE Avio S.r.l. e le dettaglia nell’Innovation Plan con cadenza almeno biannuale
	+ Promuove nuove attività di ricerca e identifica opportunità di finanziamento
	+ Pianifica e riporta all’Executive Committee sul raggiungimento di risultati scientifici
	+ Propone brevetti
	+ Identifica nuovi skill eccellenti cui estendere la collaborazione nell’ambito della Community
	+ Facilita e valuta candidature per possibili start-up
	+ Governa le pubblicazioni, in accordo alle regole condivise nel presente Accordo
	+ Governa la partecipazione ad eventi di dissemination, in accordo alle regole condivise nel presente Accordo (conferenze, seminari tecnici, presentazioni agli studenti all’interno delle lezioni dei corsi di Laurea)
	+ Supporta e conduce formazione per il personale di GE Avio S.r.l. sulle tecnologie innovative
	+ Forma e coinvolge giovani talenti (identificazione di giovani talenti, conduzione di tesi di laurea, dottorati di ricerca, tirocini presso i Joint Lab e presso le sedi delle società GE Aviation)
 | * + Ciascun team è responsabile per la conduzione delle attività elencate e dei risultati
 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Chi | Membri | Descrizione delle attività | Responsabilità |
| Executive Committee | * + Responsabile GE Avio S.r.l. dell’Area Tecnologica
	+ 1 Rappresentante per ogni team di ricerca
	+ Booster
 | * + Conduce 3 Review/anno
	+ Verifica i risultati ottenuti dalle attività di ricerca vs l’Innovation Plan
	+ Aggiorna le metriche della Community
	+ Approva con cadenza almeno biannuale il piano scientifico della Community, sulla base della Roadmap tecnologica di GE Avio S.r.l.
	+ Condivide le proposte di lancio di nuovi progetti di ricerca
	+ Governa e facilita le proposte per il lancio di possibili start-up
	+ Propone candidature per nuovi membri della Community
	+ Governa la partecipazione alle conferenze
	+ Supporta le iniziative proposte dalla Comunicazione di GE Avio S.r.l. per la promozione del Brand del Network (propone e valuta i white paper, supporta la realizzazione di roundtable)
	+ Valuta e propone la formazione di personale di GE Avio S.r.l. su importanti risultati scientifici
	+ Valida i profili di giovani talenti
 | * + Essere responsabile dell’esecuzione del piano scientifico e dei risultati
	+ Valutare le Metriche della Community
	+ Identificare le azioni correttive in caso di deviazioni necessarie rispetto al piano scientifico
	+ Promuovere e supportare il lancio di nuove attività di ricerca
	+ Governare la nascita di possibili start-up
	+ Valutare eventuali candidature per nuovi membri della Community
	+ Proporre i white paper a supporto del Brand della Community
	+ Monitorare la dissemination in accordo alle regole del partenariato
	+ Validare i profili di giovani talenti.
 |
| Booster  | Nominato ogni 2 anni dall’Executive Committee.Può essere una persona interna o esterna alla Community.Se esterno alla Community, necessita la sottoscrizione di un NDA. | * + Promuove lo sviluppo della Community
	+ Promuove le sinergie e le collaborazioni tra le Community ed i team di Ricerca
	+ E’ Chairman dell’ Executive Committee
	+ Riporta allo Strategic Board sulle attività della Technology Development Community (risultati, metriche, white paper, proposte di start-up, nuovi progetti)
	+ Fornisce il feedback dello Strategic Board alle Community tramite l’Executive Committee.
 | * + Guidare lo sviluppo della Community
	+ Attivare, sostenere e monitorare le sinergie nella Community
	+ Chairmainship dell’ Executive Committee
	+ Rappresentare la Community nello Strategic Board
	+ Riportare nello Strategic Board le proposte e le decisioni dell’ Executive Committee
	+ Dare feedback alla Community delle decisioni dello Strategic Board
 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Chi | Membri | Descrizione delle attività | Responsabilità |
| Strategic Board | * Booster
* Responsabile dei progetti di ricerca GE Avio S.r.l.
* Responsabile delle Engineering Technologies di GE Avio S.r.l.
* Responsabile e/o Rappresentante Compliance & IP Management di GE Avio S.r.l.
* Un Rappresentante per le attività di ricerca IT di GE Avio S.r.l.
* Un Rappresentante per le attività di ricerca della Supply Chain di GE Avio S.r.l.
* Un Rappresentante di HR di GE Avio S.r.l.
* Un Rappresentante della Comunicazione di GE Avio S.r.l.
 | * + Conduce 1 Review /anno
	+ Valuta le metriche delle Communities
	+ Valuta i risultati scientifici di rilievo
	+ Discute le linee guida del piano della ricerca GE Avio S.r.l.
	+ Valuta lo status dei brevetti
	+ Governa eventuali proposte di lancio di start-up
	+ Valuta le candidature per nuovi membri per le Community
	+ Valuta il lancio di eventuali nuove iniziative per la promozione del Brand delle Community
	+ Viene informato e monitora il training effettuato al personale GE Avio S.r.l. sulle nuove tecnologie
	+ Valuta congiuntamente la definizione di future job e propone, conseguentemente, alle accademie l’inclusione di nuovi argomenti da trattare nei corsi di laurea
	+ Valuta i giovani talenti segnalati dall’Executive Committee
 | * + Promuovere l’evoluzione del Network
	+ Promuovere il Brand
	+ Governare il lancio di start-up
	+ Valutare giovani talenti
	+ Indirizzare le accademie con la domanda di skill per i nuovi mestieri emergenti a fronte delle tecnologie innovative
 |

Il Rettore ritiene l’iniziativa una bellissima realtà nella quale il Politecnico sta investendo per il proprio futuro.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di Accordo in premessa;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTO il parere espresso dal SA nella seduta del 25/2/2015

All’unanimità,

**DELIBERA**

* Di approvare l’ ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA REALIZZAZIONE DI “TECHNOLOGY DEVELOPMENT COMMUNITY”.
* di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l’Accordo di cui trattasi

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente alle ore 19.10 dichiara chiusa la seduta.

 Il Segretario Il Presidente

 Dott. Antonio Romeo Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio